

Il lavoro è diviso in tre parti. Nella prima vengono brevemente richiamate la struttura del sistema tributario comunale e la sua dinamica negli ultimi anni, utilizzando le principali fonti statistiche disponibili a livello nazionale e regionale. Nella seconda parte viene presentato l'impianto della rilevazione effettuata sulle caratteristiche del sistema dei tributi presso un gruppo di comuni piemontesi e vengono descritti i risultati ottenuti. Sono anche brevemente analizzati alcuni modelli organizzativi degli uffici tributari degli enti locali. Alcune riflessioni conclusive completano il lavoro. Nelle due appendici finali sono richiamate le principali caratteristiche dell'attuale sistema di tributi comunali e alcuni nodi problematici generali dell'amministrazione delle imposte comunali.

#### **L'informazione statistica di base**

Le statistiche sulla fiscalità locale regionale e subregionale presentano notevoli ritardi. Per il 2004 è però disponibile il dettaglio delle entrate degli enti locali tratto dalle rilevazioni trimestrali di cassa del Ministero dell'Economia. In quell'anno, i comuni piemontesi avevano incassato circa 1,8 miliardi di euro di entrate tributarie inclusive delle partecipazioni IRPEF. Per quanto riguarda i dati di competenza e cassa, l'ISTAT li pubblica a livello regionale, con disaggregazioni in base all'ampiezza della popolazione, desunti dai consuntivi con circa cinque anni di ritardo per quanto concerne la rilevazione completa (a oggi sono disponibili i consuntivi 2000) e due anni di ritardo per quanto concerne la sua rilevazione campionaria. L'ISTAT effettua anche rilevazioni campionarie più tempestive che consentono una stima delle informazioni sull'universo regionale, ma senza disaggregazioni per tipologie di imposta e per classi di popolazione.

L'IREs, d'intesa con la Regione Piemonte, ha analizzato i certificati consuntivi e preventivi di bilancio su un campione rappresentativo dei comuni, oltre a raccogliere direttamente i dati informatizzati dei consuntivi dal Ministero degli Interni, sinora disponibili fino al 2002 (quindi in anticipo rispetto alle pubblicazioni ISTAT). Ciò ha consentito di ricostruire

una serie omogenea di dati sulle entrate comunali in Piemonte, articolata per classi di popolazione tra il 1998 e il 2002.

#### **La struttura delle entrate tributarie comunali**

La struttura delle entrate presenta significative differenze tra enti di diversa dimensione, con una crescita del peso delle entrate tributarie al crescere della popolazione, con l'eccezione di Torino dove assumono un ruolo preponderante le entrate in conto capitale. L'andamento crescente è riconducibile alle differenti basi imponibili (specie per quanto concerne l'addizionale IRPEF e i valori immobiliari), accentuato nel 2002 dalla compartecipazione all'IRPEF del 4,5% contabilmente considerata all'interno delle entrate tributarie.

La fotografia dell'aggregato delle entrate tributarie per classi dimensionali maschera però l'andamento dei singoli tributi al loro interno. È bene allora descrivere brevemente la loro struttura e dinamica nel periodo in esame.

#### **L'IREs, d'intesa con la Regione Piemonte, ha analizzato i certificati consuntivi e preventivi di bilancio su un campione rappresentativo di comuni e raccolto i dati informatizzati dei consuntivi dal Ministero degli Interni finora disponibili. Ciò ha consentito di ricostruire una serie omogenea di dati sulle entrate comunali in Piemonte, articolata per classi di popolazione tra il 1998 e il 2002**

Attualmente esistono nove tributi comunali principali. Tuttavia il 93% delle entrate tributarie nel 2001 (senza considerare i preventivi per concessioni edilizie) era rappresentato da quattro imposte: